

Appunti sul metodo di studio...

La regola del tre

Come si fa a sapere se si è studiata una musica a sufficienza con lo strumento ?

Posso applicare la REGOLA DEL 3:

lo scopo è quello di ripetere senza errori per 3 volte una parte di brano, oppure il brano intero (se non è tanto lungo).

Al primo errore, però, si deve ricominciare il conteggio da 0, fino a quando si riesce a suonare tre volte di seguito senza errori.

Devono essere considerati sia gli errori di note, che quelli di ritmo e di diteggiatura.

La regola delle sei ore

Gli studiosi di neuroscienze hanno scoperto che, dopo ogni sessione di studio (allo strumento o più tradizionale), il nostro cervello rielabora le informazioni apprese (nuovi movimenti, nuove sequenze, nuovi concetti, ecc.) in circa sei ore, per spostarle poi nella memoria a lungo termine.

Alla fine di questa operazione, è pronto per ricevere nuovi dati!

Ma attenzione: se si forniscono altre informazioni prima delle sei ore, si rischia di creare solo confusione.

Quindi...: se sei rimasto indietro con lo studio, ogni sei ore puoi aggiungerne un pezzo, con la sicurezza che le parti già studiate sono già nella tua memoria a lungo termine e che, forse, riuscirai a evitarti un brutto voto!

L'importanza della ripetizione per allenare i muscoli

Lo studio dello strumento ha caratteristiche simili allo sport: bisogna allenare i muscoli (oltre al cervello) per poter suonare; quindi è necessario ripetere diverse volte i brani da studiare per riuscire ad impararli.

Dividere in parti più piccole

A volte, i brani da studiare con lo strumento sono lunghi. Può essere utile dividerli in parti più piccole e ripetere più volte ogni parte. E' importante che le parti più piccole siano scelte in base ai "punti logici", che sono quei punti che segnano la fine di una frase musicale.

Fare sempre i ripassi

I brani studiati sono destinati ad essere dimenticati in poco tempo, se non vengono ripassati. Per ripassare, basta suonare un brano una volta o due prima della lezione di musica.

L'importanza del materiale: quaderno, porta listino

Un vecchio insegnante di pedagogia musicale ripeteva spesso:

“In una classe disordinata, non si possono avere pensieri ordinati!”

Allo stesso modo, si può dire:

“Con un quaderno o con un portalistino disordinati, non si possono avere pensieri ordinati!”

Rispettare le scadenze

Per lo studio dello strumento, è importante essere costanti.

Per questo motivo, è necessario rispettare le scadenze fissate sul registro, fare i compiti assegnati, lavorare spesso, ma senza stancarsi troppo.

Fare “gesti eroici” (per esempio: studiare 3 ore, ma solo il giorno prima dell'interrogazione) serve a poco e, a volte, può essere dannoso a muscoli e tendini